



COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

MOZIONE

Dichiarazione dell'Emergenza Climatica ed Ambientale

PREMESSO CHE

- ✓ Il 15 marzo scorso si è tenuto il 'Global Strike for Future', giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento Fridays For Future, che ha visto più di 1,8 milioni di persone protestare nelle città di tutto il mondo;
- ✓ La politica non ha fatto e non sta facendo abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici in corso, mentre questi dovrebbero essere la priorità dell'agenda politica dei governi di tutto il mondo, delle aziende e dei cittadini;
- ✓ Per ottenere una vera "rivoluzione ambientale" occorre la convinta partecipazione di ogni singolo cittadino, per porre in essere azioni di contrasto ai cambiamenti climatici;
- ✓ Occorre modificare le abitudini di consumo, orientandole verso una versione responsabile e sostenibile, come una corretta raccolta differenziata ed il non spreco di alimenti, acqua ed energia;
- ✓ Occorre orientare le scelte dei governi, imprese e mercati verso una maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica, etica e verso l'adozione dei sistemi di economia circolare, da radicare nell'impianto economico globale, spingendo per l'innovazione tecnologica, a beneficio della collettività, per la tutela dei diritti dei lavoratori e dei soggetti più deboli, per l'abolizione di ogni forma di sfruttamento delle risorse naturali e per lo sviluppo e l'uso di fonti di energia rinnovabili, che siano efficienti e convenienti;
- ✓ Venerdì 24 maggio si è tenuto il secondo Sciopero Mondiale per il Futuro che ha visto una seconda mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici svoltesi in tutti i continenti del mondo, in 131 stati, di centinaia di città in Italia le quali hanno richiesto la dichiarazione di emergenza climatica e ambientale;

CONSIDERATO CHE

La crisi climatica è una crisi a livello globale e come tale deve essere considerata: azioni unilaterali dei singoli stati non potranno risolvere il problema se non conciliate con collaborazione e con il principio di giustizia climatica;

VISTO

- ✓ Il riscaldamento globale, che, salvo azione immediata, potrebbe provocare un aumento di temperatura superiore ai 3 gradi centigradi entro il 2100, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana;
- ✓ L'ultimo rapporto IPCC-ONU (2018), secondo cui l'umanità ha tempo entro il 2030 per limitare l'incremento della temperatura a 1.5°C, per evitare danni irreversibili al clima;

- ✓ L'ultimo rapporto IPBES-ONU pubblicato il 6 maggio 2019, che segnala un declino ecologico "senza precedenti", in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei cambiamenti climatici e di un sovrasfruttamento di terra e mare, piante e animali;
- ✓ Il dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali nel rispettare il patto sociale intergenerazionale che impone alle attuali generazioni di lasciare un pianeta vivibile soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro;
- ✓ Il rapporto sul Global Environment Outlook(GEO),firmato da più di 250 scienziati;
- ✓ La Legge 4 novembre 2016, n. 204, ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi collegata alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015 (Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016);
- ✓ La già avvenuta dichiarazione dello stato di emergenza climatica del Regno Unito, dell'Irlanda e di oltre 500 consigli comunali in tutto il mondo, che si sono impegnati formalmente davanti ai cittadini a ridurre le emissioni di gas serra, anche in tempi più brevi rispetto ai termini previsti negli Accordi di Parigi;
- ✓ Che le città di Londra, Vancouver e Milano, città appartenenti alla C40, hanno già dichiarato l'Emergenza Climatica;
- ✓ Le azioni che continuamente il Comune di Buttigliera Alta ha messo in atto, quali:
 - La costante educazione ambientale in accordo e collaborazione con le scuole dell'obbligo del Comune;
 - La creazione di una mensa a rifiuto zero;
 - L'adesione all'associazione italiana delle città del Bio promuove la sostenibilità delle comunità;
 - Le concrete azioni in ambito di mobilità sostenibile (progetto Vivo, Progetto Co&Go, prossima realizzazione della fermata ferroviaria SFM3 con l'obiettivo di ridurre il traffico su strada);
 - Le opere di riqualificazione energetica (isolamento dell'involucro e del tetto, sostituzione dei serramenti e delle superfici vetrate. Realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile. Illuminazione a led a consumo molto ridotto. Tele gestione degli impianti) della quasi totalità degli edifici di proprietà comunale;
 - Trasformazione della totalità degli impianti semaforici a led;
 - Il progetto di prossima realizzazione di riqualificazione energetica della totalità degli impianti di illuminazione pubblica comunali;
 - Eliminazione dei diserbanti chimici in ambito di manutenzione stradale con il passaggio al pirodiserbo;
 - L'adesione allo Sportello Energia con il Patto territoriale "Zona Ovest di Torino", con le attività di stimolo, informazione, scambio di esperienze, facilitazione di domanda e offerta per lo sviluppo sostenibilità ambientale;
 - L'attuazione di politiche energetiche e monitoraggio nell'ambito del Patto dei Sindaci (D.C.C. n. 23 del 12.07.2011) e del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.) approvato con D.C.C. n. 23 del 12.07.2011;
 - Il monitoraggio dei consumi energetici comunali;
 - La revisione dei contratti delle forniture di energia elettrica;
 - Iniziative culturali di sensibilizzazione, come "M'illumino di meno";
 - L'adesione al Progetto europeo "2020Together" con la Città Metropolitana di Torino in merito ad interventi di riqualificazione energetica degli edifici e dell'illuminazione pubblica.

IMPEGNA IL SINDACO ED IL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) A DICHIARARE in forma simbolica, sulla base delle analisi scientifiche esposte nel sopracitato rapporto IPCC dell'8 ottobre 2018, lo stato di emergenza climatica.
- 2) Proseguire ed incrementare le iniziative e attività che si intendono prendere entro il 2020 e che vadano nella direzione di:
 - limitare e ridurre le emissioni climalteranti e/o dannose per la salute da qualsiasi fonte;
 - promuovere ed incentivare l'uso di energie rinnovabili;
 - incentivare il risparmio energetico e l'uso di mobilità collettiva e sostenibile;
 - prevenire la produzione di rifiuti, applicare i principi dell'economia circolare;
 - ridurre l'uso di risorse naturali e limitare l'uso di quelle non rinnovabili;
 - ridurre gli impianti antropici ad alto impatto ambientale;
 - limitare, fino ad azzerare, ove possibile, l'utilizzo di materiale o prodotti inquinanti o dannosi per tutte le matrici ambientali;
 - mettere in campo azioni per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
 - con il supporto di Movimenti e Associazioni, in particolare quelle aventi i propri "ambasciatori" nel nostro Comune, fare corretta e completa formazione e informazione a tutti i livelli; e dare pubblicità a dati, studi e analisi relativi alle tematiche ambientali in modo chiaro e trasparente;
- 3) Attivarsi affinché tutte le politiche europee, nazionali, regionali e degli enti locali siano in linea con quanto indicato al punto precedente, siano applicate e perseguite in modo continuativo;
- 4) Favorire, estendere ed intensificare il coinvolgimento attivo di cittadini e associazioni nel processo di individuazione delle criticità ambientali e nella loro soluzione, anche con il supporto di altri enti, come il Ministero dell'Istruzione, ovvero con l'ausilio di università, enti di ricerca e società che abbiano competenze specifiche;
- 5) Richiedere al Governo nazionale, alla Regione e a tutti gli altri Enti Locali competenti di prendere provvedimenti analoghi ed attivarsi per mettere in atto quanto indicato nel presente testo, nonché di proseguire e andare oltre quanto previsto dall'Accordo di Parigi, in particolare dimezzare al 2030 e annullare al 2050 le emissioni climalteranti in atmosfera.